

La celebrazione di questa festa, dopo i 40 giorni della Pasqua, risale al IV secolo e si basa sul racconto iniziale degli Atti degli Apostoli, come leggiamo nella *prima lettura*. Inaspettatamente e in un attimo, come è avvenuto con le sue apparizioni post-pasquali, Gesù scompare dall'orizzonte visivo, mostrando ancora una volta quanto il suo stato attuale sia completamente diverso dall'esperienza e dall'immaginazione umana su di essa basata. Gli apostoli che erano radunati intorno a lui non fanno in tempo a capacitarsene, mentre ricevono tramite dei messaggeri celesti (gli *angeli*), una spiegazione, unitamente ad una promessa: Gesù è rientrato nella sfera dell'invisibilità, chiamata *cielo*, ma ritornerà nella sua gloria alla fine della storia umana. Più che guardare verso il cielo, invocando che tutto ci venga risolto quasi per magia, occorre fare come ha fatto lo stesso Gesù: vivere testimoniando e annunciando con tutta la vita l'azione salvifica di Dio nel mondo e per il mondo in cui restiamo. Ciascuno dovrà farlo con i doni che Dio gli ha dato, sapendo che ogni dono è anche un compito da adempiere, come leggiamo nella *seconda lettura*, con la certezza incrollabile che nel nome di Gesù e nella potenza del suo Spirito il male viene sconfitto e la gioia illumina la vita di quanti si innamorano di lui e non smettono mai di amarlo, agendo nel suo nome, come troviamo nel *vangelo odierno*.



### Preghiera

Siamo destinati da allora,  
dalla tua scomparsa sulla terra, Gesù,  
a ipotizzare un misterioso orizzonte,  
orizzonte insieme di buio e di luce,  
che da te ci separa, sapendo che tu,  
pur non visibile ai nostri occhi mortali,  
sei sempre presente e ci parli e ci attiri  
perché veramente lontano da noi  
tu non sei mai andato.

Il nostro problema, lo sai già,  
è il confronto tra la nostra quotidiana realtà che ci assilla  
e grida intorno a noi tutta la sua pesante sporgenza  
e quel silenzio che sussurra dalle sue più intime fibre  
qualcosa di Altro, Qualcuno che accetta e raccoglie  
le nostre invocazioni d'aiuto, che in tanti  
e tanti nel mondo, sono solo malcelati sospiri.  
Fa', te ne preghiamo, o Risorto,  
che sentendoti accanto, abbiamo la tua gioia abbondante,  
quella che tu ci hai promesso. Amen, Alleluia! (GM/16/05/2021)

**Atti (1,1-11)** Nel primo racconto ... ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo... si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. .... mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

**Efesini (4,1-13)** Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo è detto: «Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini». Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose. Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

**Vangelo di Marco (16,15-20)** In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.